



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "RITA LEVI-MONTALCINI"
BAGNOLO CREMASCO

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO
A.s. 2021/22

PREMESSA

Le risorse economiche considerate disponibili per la presente ipotesi di contrattazione sono state calcolate sulla base dei parametri previsti dalla normativa vigente.

Normativa di riferimento:

- Intesa del 22 settembre 2021 MIUR/OO.SS.;
- Nota MIUR prot. 21503 del 30/09/2021 (All. 1);

Il DSGA comunica come disponibilità certa le somme indicate nelle note MIUR n. **21503** del 30/09/2021 indicante i 12/12i dell'ammontare del MOF.

[Handwritten signatures]

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno **15 dicembre '21** alle **ore 12,30** presso l'ufficio del Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Bagnolo Cr., viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo d'Istituto. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

Parte pubblica

il Dirigente scolastico Maria Cristina Rabbaglio in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Bagnolo Cr. prov. CR

Parte sindacale



i componenti della RSU: Cazzamali Erika Simona
Criscuolo Paola

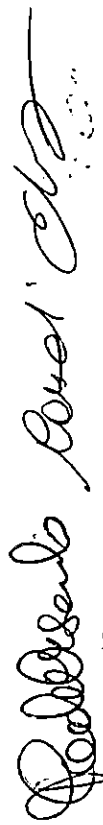
il rappresentante della CGIL
il rappresentante della CISL
il rappresentante della UIL
il rappresentante dello SNALS

I FIRMATARI DELL'IPOTESI DI ACCORDO

DIRIGENTE SCOLASTICO

R.S.U.



TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2021/22.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

5. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
6. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
7. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Sistema delle relazioni sindacali

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico e delle R.S.U. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

CAPO 1 – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Handwritten signature: Rabbaglio Maria Cristina

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo di Istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata presso la Sede dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblee sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; **l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo**, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, **per cui n. 1 unità di personale collaboratore sc. e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività**. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.

Art. 10 - Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

CAPO III - RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 12 - Incontri di informazione e contrattazione

- 1) Tra il D.S. e la RSU viene concordato il seguente calendario di massima sulle materie di cui all'art. 6 CCNL 2006/09
 - a) nel mese di luglio:
 - verifica utilizzo fondo di Istituto anno scolastico in corso
 - b) inizio anno scolastico (entro 15 settembre attivare procedure)
 - verifica applicazione delle relazioni sindacali;
 - piano delle attività aggiuntive da retribuire col Fondo d'Istituto;
 - utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti;
 - c) informativa c/a l'organico richiesto;
 - d) qualora se ne manifesti la necessità per affrontare problematiche qui non esplicitamente menzionate e relative comunque al rapporto di lavoro.
 - e) Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta della RSU. Agli incontri può partecipare, se invitato, anche il Direttore dei servizi generali e amministrativi. Agli incontri sono ammessi i rappresentanti territoriali delle OO.SS. territoriali rappresentative ai sensi degli artt. 47, comma 2 e 47 bis del D.Lgs 29/93 e successive modificazioni.

Art. 13 - Trasparenza

Il D.S. e la RSU concordano le modalità di applicazione dell'art. 10 del CCNL in materia di semplificazione e trasparenza.

CAPO IV - DIRITTO DI SCIOPERO

Art. 14 – Personale docente

I lavoratori che intendono aderire o meno a uno sciopero, oppure non comunicare, devono darne preavviso scritto al D.S. secondo le indicazioni, senza possibilità di revoca.

Nel giorno di sciopero, gli insegnanti che non aderiscono e che non hanno dato tempestivamente comunicazione, sono tenuti a presentarsi presso il rispettivo plesso alle ore 8.00/8.30 (inizio lezioni) e comunicare per iscritto (via mail) alla Segreteria la presenza. Nel caso il plesso sia chiuso per mancanza di personale ATA i docenti si presentano nella Sede di Bagnolo Cr. Essi si intendono in servizio per un monte ore pari alle ore di servizio dovute quel giorno.

Tale personale sarà utilizzato prioritariamente per eventuali necessarie sostituzioni di colleghi non scioperanti e in subordine in contemporaneità col personale presente o in attività inerenti alla funzione docente, nel rispetto delle differenze degli ordini di scuola (Inf/Prim, Prim/Inf. E Scuola Secondaria).

In caso di sciopero per il personale docente, non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il D.S. comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

Art. 15 – Personale ATA

Si segue la medesima procedura che per il personale docente. Anche per il personale ATA non esistono contingenti minimi che debbano essere in servizio se non quelli previsti dalla legge. Il personale in servizio in un plesso non funzionante può essere utilizzato:

- a) per sostituire colleghi non scioperanti, che risultassero assenti per altri motivi nei diversi plessi;
- b) in un plesso funzionante, in assenza di adesioni allo sciopero, effettuando il proprio orario o a scelta l'orario continuato.

Art. 16 – Durata e validità del contratto

Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico in corso e comunque fino ad aggiornamenti ritenuti necessari da ambo le parti; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari. In caso di assegnazione di risorse aggiuntive, in corso d'anno, la contrattazione dovrà essere riaperta ed aggiornata ricontrattando le somme erogate.

CAPO V - ORGANIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA NEL CASO DI CHIUSURA DELLA SCUOLA PER ELEZIONI

I docenti e i collaboratori scolastici dei plessi sede di seggio elettorale (esclusa la sede della dirigenza), in caso di assenza di colleghi in servizio nei plessi funzionanti, sono tenuti alla sostituzione secondo la seguente modalità: eventuale disponibilità e, in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione alfabetica. Nel caso di sostituzione si effettua l'orario di servizio del personale assente.

CAPO VI - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Ore eccedenti personale docente

Ogni docente (Infanzia/Primaria) può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti. La Scuola Secondaria ha il contro-orario.

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario) personale ATA

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente, sentito il Dsga, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo e di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della

normale attività lavorativa, in caso di assenza di uno o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale (prioritariamente della sede stessa o, in seconda battuta, di altra sede).

Nel caso di richiesta da parte della Direzione di "integrazione" dell'orario ordinario di servizio, il dipendente, nei limiti del rispetto del CCNL (massimo 9 ore di lavoro giornaliero) può optare per lo slittamento o per l'effettuazione di ore straordinarie a seconda delle esigenze della Scuola. Tali ore, potranno essere cumulate fino ad un massimo di 21,30 ore annuali, da usufruire anche come giornate di recupero compensativo nel primo periodo di sospensione delle attività didattiche, oppure per ridurre l'orario di servizio nel periodo estivo e comunque sempre concordate con l'Ufficio di Segreteria.

SORVEGLIANZA ALUNNI AL TERMINE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Per quanto concerne queste materie si fa riferimento a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto art. 32.

RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO A 35 ORE SETTIMANALI

La sede dell'Istituzione scolastica presso la Scuola Primaria di Bagnolo Cr. non risponde al requisito che prevede un orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno tre giorni a settimana, in quanto funzionante dalle ore 7.40 alle ore 17.40.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 19 - Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica come stabiliti dal MIUR;
- b) stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) stanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) finanziamenti per le aree a rischio e forte processo immigratorio;
- e) finanziamenti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- f) finanziamento per attività complementari di educazione fisica;
- g) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
- h) eventuali contributi dei genitori.

Per ciascuna delle risorse sopraelencate si intendono disponibili anche gli eventuali avanzi rispetto alle risorse dell'anno scolastico precedente.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili (**lordo dipendente**) per l'anno scolastico 2021/22, comprensive degli avanzi dell'anno scolastico precedente, ammonta a:

tipologia compenso	Avanzi 20-21	Finanz. 2021-22
Fondo dell'Istituzione scolastica	912,82	51.217,73
Funzioni Strumentali		4.626,69
Incarichi specifici personale ATA		2.952,48
Ore eccedenti per la sostituzione coll ass		2.798,87
Finanziamento aree a rischio 21/22 LD		2.494,00

Attività complementari Ed. Fisica		1.024,39
Fondo valorizzazione del personale		15.702,21
Totale complessivo		81.729,19

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 20 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine si definisce che al **personale docente** spetti l'**75%** del finanziamento (FIS) e al **personale ATA** il **25%** dello stesso.

Sono assegnati lordo dipendente:

A DISPOSIZIONE PER A.S. 2021-22			
Finanz. min.	51.217,73		
Quota var. indenn. dir. Dsga	4.950,00		
Animatore Digitale	1.000,00		
Fondo valorizzazione del	15.702,21		
Differenza	60.969,94		
Avanzi anni precedenti:			
Disponibilità totale:	60.969,94		
3% fondo di riserva	-		
A DISPOSIZIONE	60.969,94		
(quota del 25% per gli ATA)		<i>avanzi</i>	<i>TOTALE</i> ore a disp.
DOCENTI:	45.727,46	912,82	27.417,28 1.567
ATA:	15.242,49		15.242,49

Per i docenti, prima del calcolo delle ore a disposizione per ciascun ordine di scuola, sono stati tolti i compensi previsti per: i Collaboratori del Dirigente, il Coordinatore dell'Infanzia, le Commissioni/Referenti/Progetti di Istituto e il verbalizzante Collegio unitario come di seguito riportato:

Collaboratori del Dirigente: euro **1.200,00** docente Primaria, euro **1.800,00** docente Sc. Secondaria

Coordinatore Scuola Infanzia: euro **1.400,00**

Verbalizzante Collegio unitario: euro **263,00**

Commissioni e Ref. d'Istituto: euro **14.560,00**

Handwritten signature: Rabbaglio Maria Cristina

COMMISSIONI D'ISTITUTO:	UNITA'	ORE	TOT.
PTOF e REGOLAMENTO	2	20	40
INTERCULTURA	2	5	10
CONTINUITA'	3	4+2+2	8
GLI/INCLUSIONE	3	24, 20, 15	59
VALUTAZIONE, AUTOVAL. E REND. SO	2	30	60
ORIENTAMENTO ALTERN SC-LAV	2	5	10
PROGETTO D'ISTITUTO			
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI			85
REFERENTI:			272
ADOZIONI	1	8	8
BULLISMO, CYBERBULLISMO, LUDOPA	1	15	15
EDUCAZIONE AMBIENTALE	1	1	1
DISPERSIONE SCOLASTICA	1	5	5
REFERENTE INVALSI	2	12+17	29
SPORT/SALUTE	1	12	12
SICUREZZA CURRICOLA	1	3	3
E-TWINNING	1	20	20
REFERENTI COVID-19	9 + 18	Ref. 15 + sost. 5	225
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
EDUCAZIONE STRADALE	3	1	3
PROTEZIONE CIVILE	1	10	10
EDUCAZIONE CIVICA	1 + 8	Ref. 10 + comm. 3	34
TEAM DIGITALE	5		120
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	5	10	50
COMITATO DI VALUTAZIONE	3	7	21
COMMISSIONE ELETTORALE	3	1	3
			560
			9.800,00
			14.560,00

Pertanto 46.640,28 (45.727,46+912,82) - 1.200,00 - 1.800,00 - 1.400,00 - 263,00 - 14.560,00 = **27.417,28** corrispondente a **1.567** ore così suddivise:

Alunni:		Ripartizione Fondo:	ore FIS	AVANZI	TOTALE
INFANZIA	196	4.730,45	270,31		270,31
PRIMARIA	596	14.384,42	821,97		821,97
MEDIA	344	8.302,41	474,42		474,42
	1136	27.417,28	1.566,70	0	1.566,70

Personale ATA: **15.242,49**

Il budget personale ATA è espresso in euro in quanto il valore orario è diverso per assistenti amministrativi (14,50) e collaboratori scolastici (12,50).

Suddivisione ore eccedenti sostituzione colleghi assenti:

ORE ECCEDENTI	Fin. lordo dip.	n. ore	
INF/PRIM	1.651,74	89,28	(n. 60 primaria, n. 29 infanzia)
MEDIA	1.147,13	42,35	(n. 22 VA, n. 20 BA)
	2.798,87		

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE SOSTITUZIONI

Nel caso di assenze brevi, le sostituzioni saranno attribuite dal dirigente scolastico o suo delegato seguendo i seguenti criteri in ordine di successione:

1. ad un docente che abbia ore da recuperare;
2. ad un docente in compresenza;
3. ad un docente che abbia ore di potenziamento;
4. ad un docente che abbia dato disponibilità per svolgere quell'ora a pagamento;
5. ad altro docente disponibile.

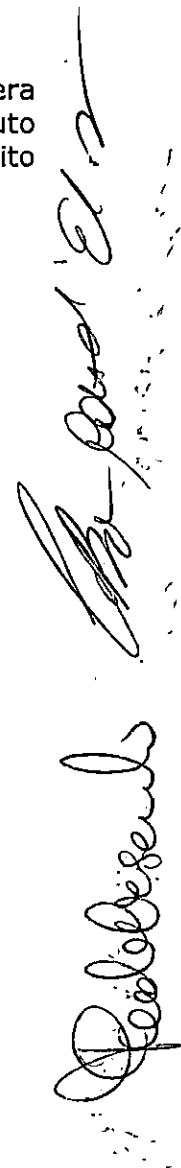
La retribuzione dei docenti di cui ai punti 4 e 5 sarà effettuata utilizzando i seguenti fondi:

- fondi ore eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti (euro 2.798,87)
- al termine dei fondi delle ore eccedenti, il pagamento sarà effettuato con i fondi del progetto di Istituto "Sostituzione colleghi assenti" (euro 1.487,50)

Art. 21 - Attività aggiuntive del personale docente:

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17 del CCNL, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

COMMISSIONI INFANZIA			
CURRICOLI VERTICALI, ARTE, MUSICA.	5	4	20
REVISIONE/ORGANIZZ. DOC SCOL.	5	4	20
			0
			40
COMMISSIONI PRIMARIA			
ALIMENTAZIONE	4	4	16
INTERCULTURA.			0
COMMISSIONE VALUTAZIONE (PROVA	5	4	20
AFFETTIVITA'			0
REFERENTI:			
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	4	4	16
CURRICOLI VERTICALI, EDUCAZIONI	12	4	48
			100
COMMISSIONE MEDIE			
ORIENTAMENTO	5	4	20
ORARIO	2	4	8
REGISTRO ELETTRONICO	2	20	40
INVALSI	2	20	40
EMERGENZA	2	10	20
SICUREZZA	4	5	20
			0
			148



	descrizione attività	plessi/unità pers.	nominativi	ore	totali
SCUOLA INFANZIA					
1	Commissioni				40
2	Coordinatori plessi	<i>Infanzia</i>			
		Chieve		57	
		Monte		57	
		Vaiano		57	171
3	Tutor universitari	1		5	5
4	Continuità	20 doc. + 3 sost.		2+1	43
5	Verbalizzante collegio di settore	1		4	4
SCUOLA PRIMARIA					
1	Commissioni PRIMARIA				100
2	Coordinatori di plesso	Bagnolo		70	
		Chieve		75	
		Monte		70	
		Vaiano		75	290
3	Collaborazione per prove evacuaz	2	Bagnolo/Monte	5	10
4	Continuità Inf/Sec. - Incontro docenti oltre l'orario di serv. (Inss. cl. 5°)	11 doc. + 6 sost.		2+1	28
5	Tutor: Primaria (3)	3		5	15
6	Tutor universitari	1		5	5
7	Referente rete "Scuole all'aperto"	1		15	15
8	Coordinatori valutazione	31		3	93
9	Verbalizzante collegio di settore	1		4	4

SCUOLA MEDIA					
1	Commissioni Medie				148
2	Coordinatori plessi	Bagnolo		68	
		Vaiano		68	136
3	Coordinatori classi	16		9	144
4	Sicurezza	2		12	24
5	Verbalizzanti consigli di classe	17		1	17
6	Verbalizzante collegio di settore	1		4	4

Art. 22 - Funzioni Strumentali

Il finanziamento assegnato corrisponde a euro **4.626,69** (lordo dipendente). Sono state individuate 6 Funzioni Strumentali come di seguito riportato:

PTOF + REGOLAMENTO	771,00
INTERCULTURA	771,00
CONTINUITA'	771,00
GLI/INCLUSIONE	771,00
VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZ	771,00
ORIENTAMENTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	771,00
TOTALE	4.626,00
Differenza:	0,69

I compiti relativi a ciascuna Funzione Strumentale vengono dettagliatamente definiti nell'assegnazione dell'incarico (atti). L'attribuzione del compenso tiene conto della complessità dell'incarico (es. gestione gruppi, elaborazioni dati statistici, rendicontazione/rielaborazione dati, presentazione dati a livello provinciale ecc. ...) che viene verificata anche al termine delle attività scolastiche, in considerazione di possibili evoluzioni/mutamenti degli impegni in itinere.

Art. 23 – Finanziamento Progetto Alunni Stranieri a.s. 2021/22

Verranno utilizzati per compensare i docenti per le ore di alfabetizzazione rivolte agli alunni stranieri.

Art. 24 – Cambio turno Scuola Infanzia

Il personale docente della Scuola dell'Infanzia ha diritto a n. 10 cambi di turno a carattere personale e lo stesso non viene restituito.

Art. 25 – Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Segreteria

Assistenti amm.vi	n. unità pers.	comp. ora	totale
Unità 1			49,00
Unità 2			49,00
Unità 3			49,00
Unità 4			49,00
Unità 5 PT 27 ore			36,75
Unità 6 PT 27 ore			36,75
Unità 7 PT 18 ore			24,50
Referente COVID	1	70	70,00
Sostituzione Referente COVID	2	30	60,00
Smistamento posta estiva	3	4	12,00
TOTALE			436,00

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

Collaboratori scolastici

Collab. sc.	n. unità pers.	comp. ora	totale
Orario spezzato *	18		334
Servizio su più scuole Zipoli	1	11	11
Sorveglianza alun. scuolabus Sec	1	10	50
Adempimenti sicurezza relativi all'e	17	10	170
Gestione presenze mensa	3	10	30
Gestione materiali di pulizia	9	7	63
Riordino archivio	1	10	10
Referenti COVID	9	5	45
TOTALE			713

Gli eventuali avanzi verranno ridistribuiti dopo la verifica di luglio e nel profilo di appartenenza.

Art. 27 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell'Istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi tenendo conto della sede ordinaria di servizio degli interessati, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate agli assistenti amministrativi ed ai collaboratori scolastici non già titolari del beneficio economico art. 7; la quantificazione dei compensi per ciascun compito specifico tiene conto della particolare complessità di singoli incarichi e dell'importo del beneficio economico art. 7 goduto dai colleghi per analogo compito; la decisione è assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

Si conviene su quanto segue:

Importo LORDO DIPENDENTE		Infanzie:	n. bambini
Avanzo 20/21		Chieve	66
Finanziamento 21/22	2.952,48	Monte	57
Totale	2.952,48	Valano	74
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
		tipo compenso	compenso
		cura igiene bamb Sc. Inf. CHIEVE	111,49
AA	230,00	cura igiene bamb Sc. Inf. MONTE	96,28
AA	230,00	cura igiene bamb Sc. Inf. VAIANO	125,00
AA PT 27	172,50	cura igiene + ass. H SC. PRIM/MEDIA	40,00
AA	230,00		
AA	230,00		
AA PT 27	172,50		
totale	1.265,00	Primo soccorso Inf/Prim.	29,00

COLLABORATORI SCOLASTICI		
INFANZIA		
CS	140,49	
CS	140,49	
CS	125,28	
CS	125,28	
CS	154,00	
CS	154,00	
PRIMARIA/SECONDARIA		
CS	69,00	
CS	69,00	
CS PT 18	34,50	
CS PT 12	23,00	
CS PT 25	47,92	
CS PT 25	47,92	
CS	69,00	
CS	69,00	
CS PT 6	11,50	
CS	69,00	
CS	69,00	
CS	69,00	
CS PT 18	34,50	
CS	69,00	
CS PT 29	55,58	
CS PT 18	34,50	
totale	1.680,96	
totale gen. lordo dip.	2.945,96	
Differenza	6,52	

Art. 28 - Valutazioni a consuntivo

Sia per il personale ATA che per il personale docente il compenso viene pagato previa verifica dell'attività svolta.

Per il personale ATA il compenso è ricalcolato rispetto al servizio part-time e in caso di numero di giorni di assenza superiore a 30, a partire dal 31° giorno (esclusa Legge 104)

sia per le attività del FIS, che gli Incarichi specifici solo per i Collaboratori sc. Per gli Assistenti Amministrativi il compenso dell'Incarico specifico sarà assegnato previa verifica dell'incarico effettivamente svolto.

Per il personale docente il compenso è ricalcolato in caso di assenza significativa tale da compromettere l'esplicazione dell'incarico assegnato.

Art. 29 - Disconnessione

Si ritiene di non fissare limiti di orario troppo rigidi alla comunicazione a mezzo tecnologico, ma si invitano tutte le parti a rispettare le regole di buon senso, soprattutto nei giorni festivi.

T. Pedde scilicet
 M. Casali

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 32 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

La Scuola ha affidato il ruolo di RSPP ad un consulente esterno (Studio AG.I.COM di San Zenone al Lambro). Per ogni plesso è individuato un Preposto (se formato) o Referente Sicurezza e mediamente tre addetti sia per "Primo Soccorso" che per "Antincendio" la cui formazione è periodicamente aggiornata (ogni tre anni come stabilisce la normativa vigente).

L'Istituzione scolastica è dotata del Documento di valutazione dei Rischi. Ogni anno, in ciascun plesso, si svolgono due prove di evacuazione in presenza del RSPP che redige un verbale sui punti di criticità della prova. Tale verbale viene successivamente portato a conoscenza degli insegnanti in una riunione collegiale.

L'RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) è la docente Elena Tosetti in servizio quale docente di Scuola Primaria nel plesso della Primaria di Chieve. La M/a Tosetti ha effettuato la formazione prevista. Tale formazione sarà annualmente aggiornata.

La DSGA Caterina Luppo è stata formata come preposto.

L'aggiornamento della formazione prevista dall'accordo Stato/Regioni del 21/12/2011 di 6 ore è stata effettuata on-line nel mese di giugno 2018.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bagnolo Cr., 15 dicembre '21

